MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERITÀ E DELLA RICERCA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

C.P.I.A.

Centri Provinciali Istruzione degli Adulti

D.P.R. 263/2012

I CPIA sono:

- istituzione scolastica autonoma
- articolata in Reti Territoriali di Servizio costituite da una sede centrale e vari punti di erogazione
- stessa autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche
- dotate di un proprio organico
- medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche
- stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni
- offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento

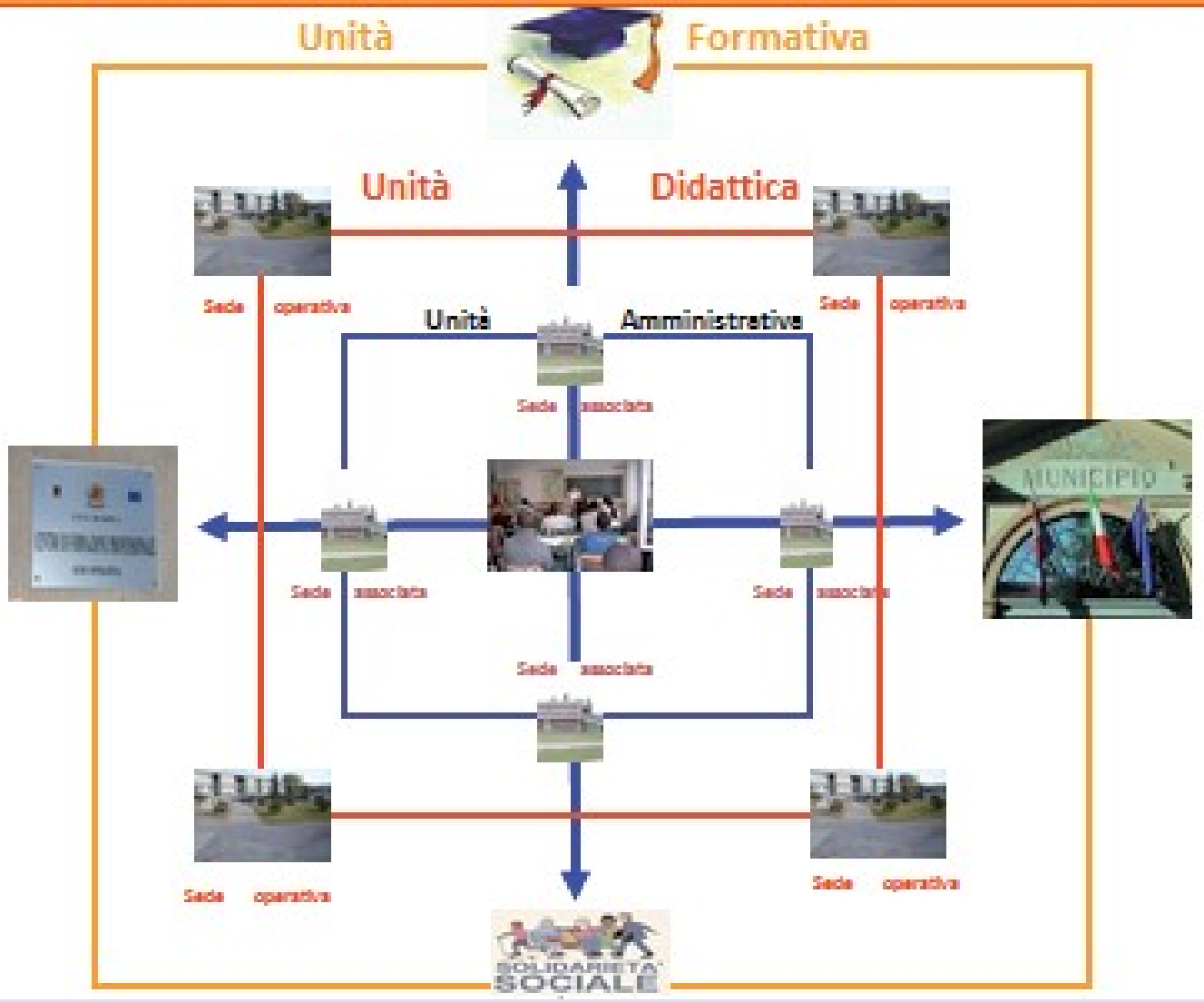
Livello A: unità amministrativa

Livello B: unità didattica *(accordi di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello - art.3, comma 4, Regolamento).*

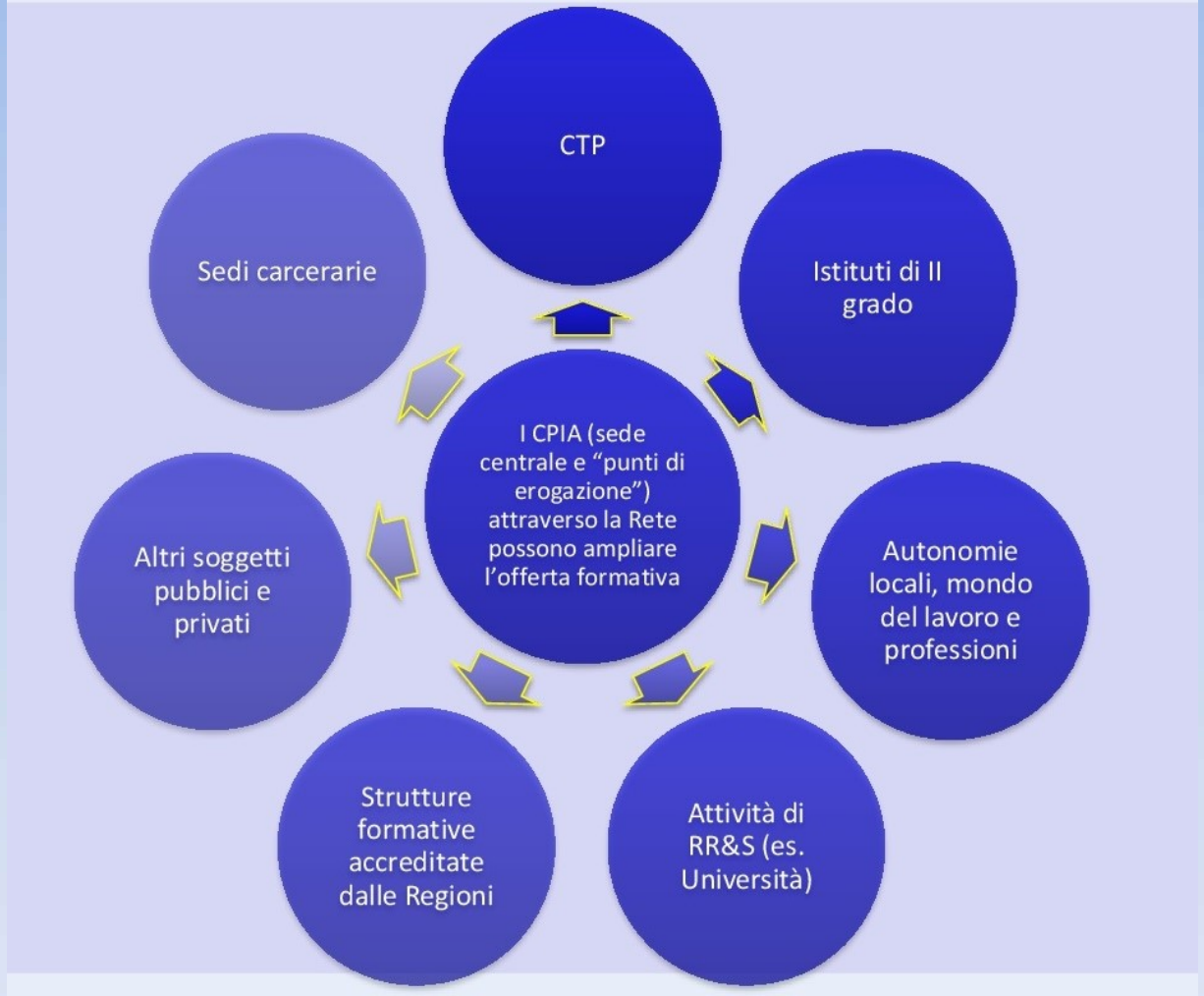
Livello C: unità formativa *(accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa - art. 2, comma 5, Regolamento).*

Cosa sono i CPIA?

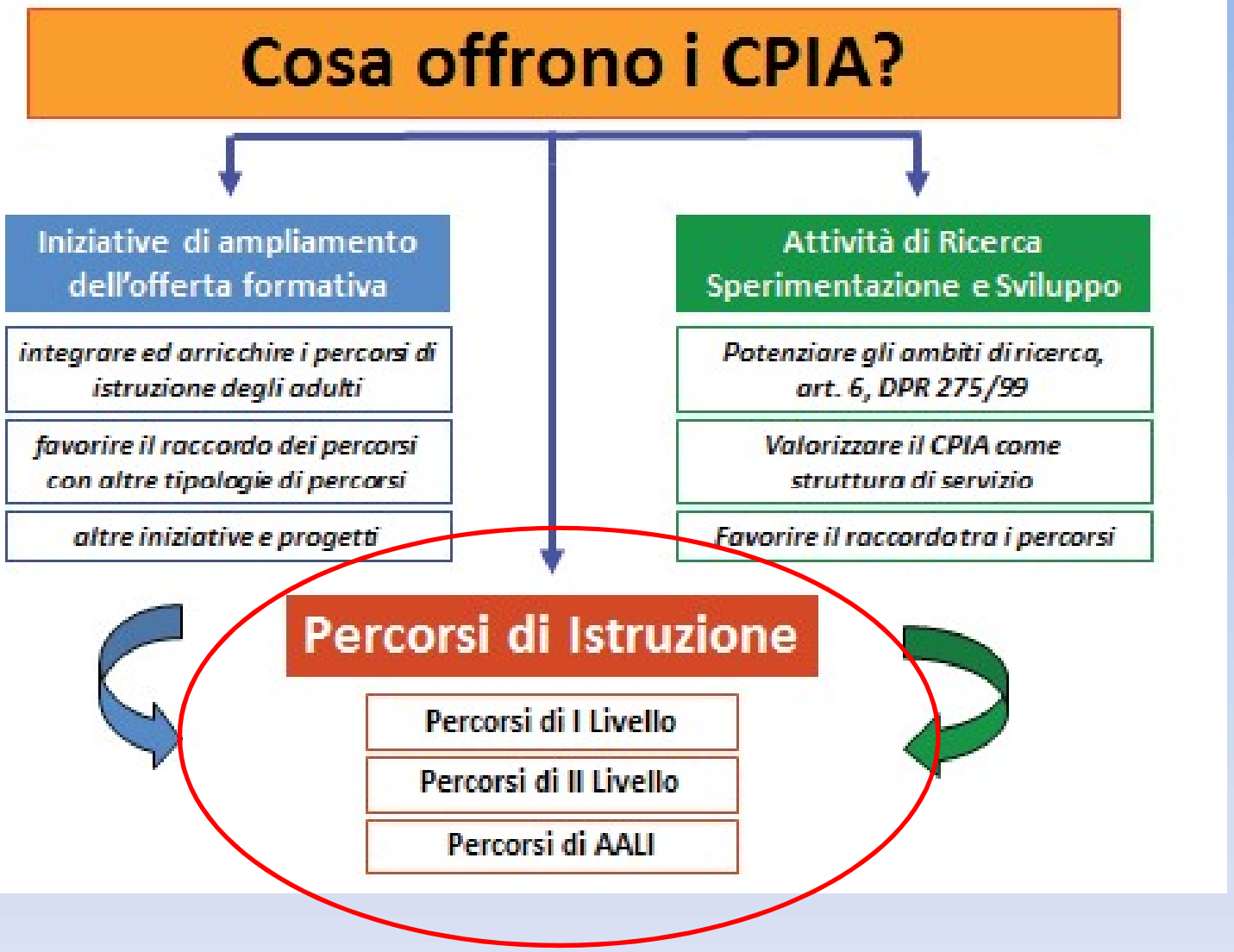
Istituzione scolastica autonoma, articolata in rete territoriale di servizio



Struttura dei CPIA



Cosa offrono i CPIA?



I percorsi di primo livello sono articolati in due periodi didattici

Primo periodo didattico

È finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Ha un orario complessivo di 400 ore, articolato in 4 assi culturali. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore.
Si riferisce alle 22 competenze

Secondo periodo didattico

È finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

Ha un orario complessivo di 825 ore, articolato nei 4 assi culturali. Si riferisce alle 16 competenze

Tabella 1 PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO

Primo periodo didattico

ASSI CULTURALI	Ore	Classi concorso
ASSE DEI LINGUAGGI	198	**43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA** **45/A – LINGUA STRANIERA***
ASSE STORICO-SOCIALE	66	**43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA**
ASSE MATEMATICO	66	**59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI**
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	66	**33/A - ED. TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA** **59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI**
Totale	400**	
di cui Accoglienza	**40*****	

* A richiesta dell'adulto e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è possibile, nel rispetto dell'autonomia dei Centri, utilizzare le ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria per l'insegnamento dell'inglese potenziato o per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana.

** Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie la cui assegnazione all'asse dei linguaggi o all'asse storico-sociale è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

***Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento – pari a non più del 10% del monte ore complessivo – la cui quantificazione e assegnazione all'asse sono rimesse all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

(1) "In assenza della certificazione conclusiva delle scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate ai docenti di scuola primaria. Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, di cui all'art.4, comma 1, lettera c) del citato DPR. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate anche ai docenti della classe di concorso 43/A".

Secondo periodo didattico

ASSI CULTURALI	Ore	Classi concorso
ASSE DEI LINGUAGGI	330	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A – LINGUA STRANIERA
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	165	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
ASSE MATEMATICO	198	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	99	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
Sub Totale	792	
Totale	825*	
di cui Accoglienza	**	

*Sono comprese 33 ore da destinare all'insegnamento delle Religione cattolica per gli studenti che intendono avvalersene o ad attività ed insegnamenti di approfondimento la cui assegnazione agli assi è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

** Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito della autonoma programmazione collegiale del Centro.

Percorsi AALI

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa (art. 4, comma 1, lett. c) del Regolamento.

Percorsi AALI

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana hanno un orario complessivo di 200 ore, di cui 180 ore da destinare ad attività didattica e 20 ore da destinare ad attività di accoglienza e orientamento.

I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica

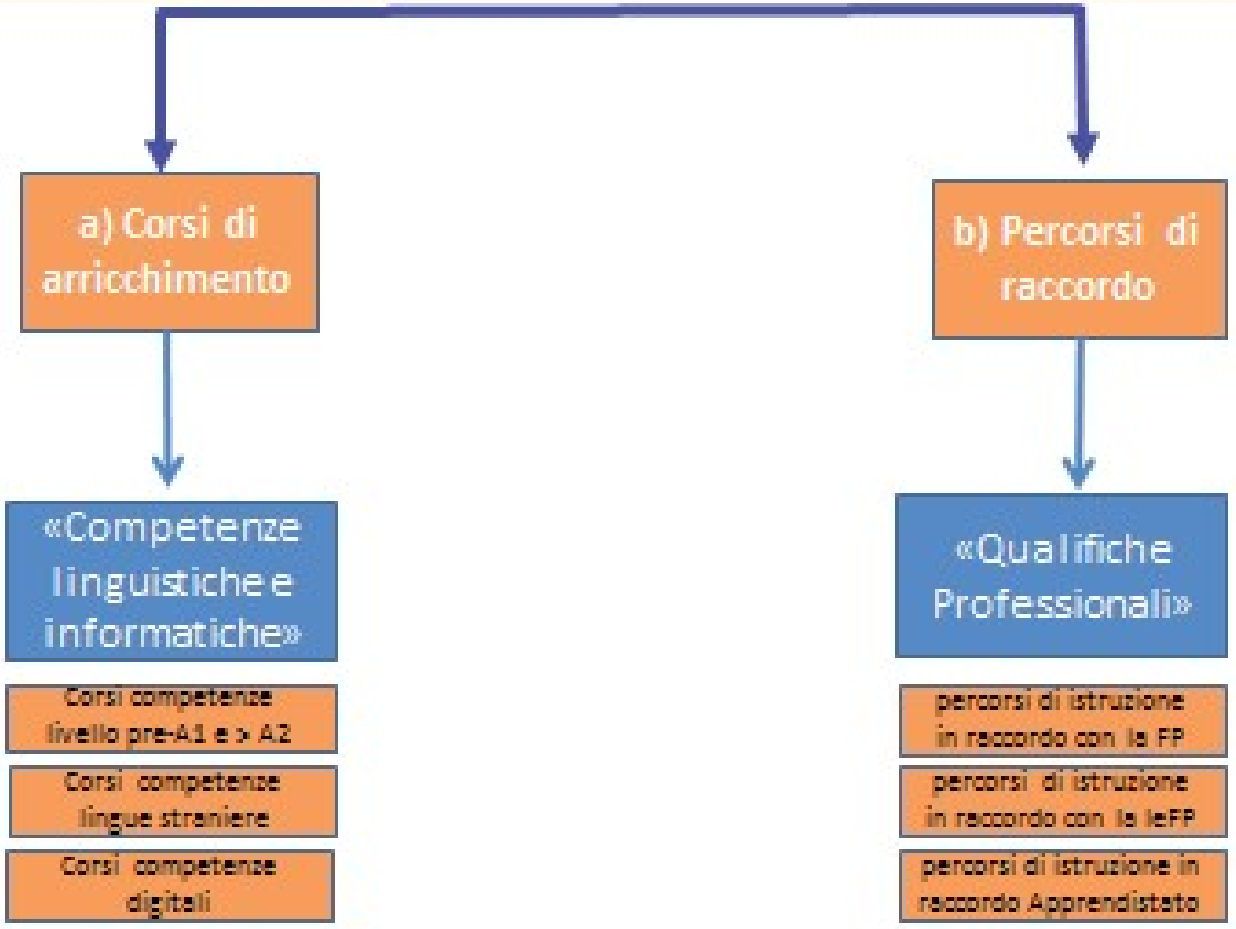
Si riferiscono ai risultati di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativi agli insegnamenti stabiliti secondo le modalità previste dai regolamenti. Tali percorsi sono realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, rimanendo in esse incardinati.

I percorsi di II livello hanno un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dagli ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

Percorsi di Secondo Livello
Istituti Tecnici – Settore economico

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia		66	66				
ASSE MATEMATICO	47/A-48/A-49/A	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			**825**			**693**	**363**
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			**693**			**825**	**396**
		Totale complessivo ore			**1518**			**1518**	**759**

Cosa offrono i CPIA?
- Interventi di ampliamento dell'offerta formativa -



Ricerca, Sperimentazione & Sviluppo

Il CPIA, in quanto *Rete Territoriale di Servizio*, svolge anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti. Quindi può predisporre le seguenti "misure di sistema":

a. lettura dei fabbisogni formativi del territorio
b. costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
c. interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
d. accoglienza e orientamento
e. miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

Cosa offrono i CPIA?
- Attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo -

Potenziare gli ambiti di ricerca di cui all'art, 6 del DPR 275/99

1. la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
2. la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
3. l'innovazione metodologica e disciplinare;
4. la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
5. la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola
6. gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
7. l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

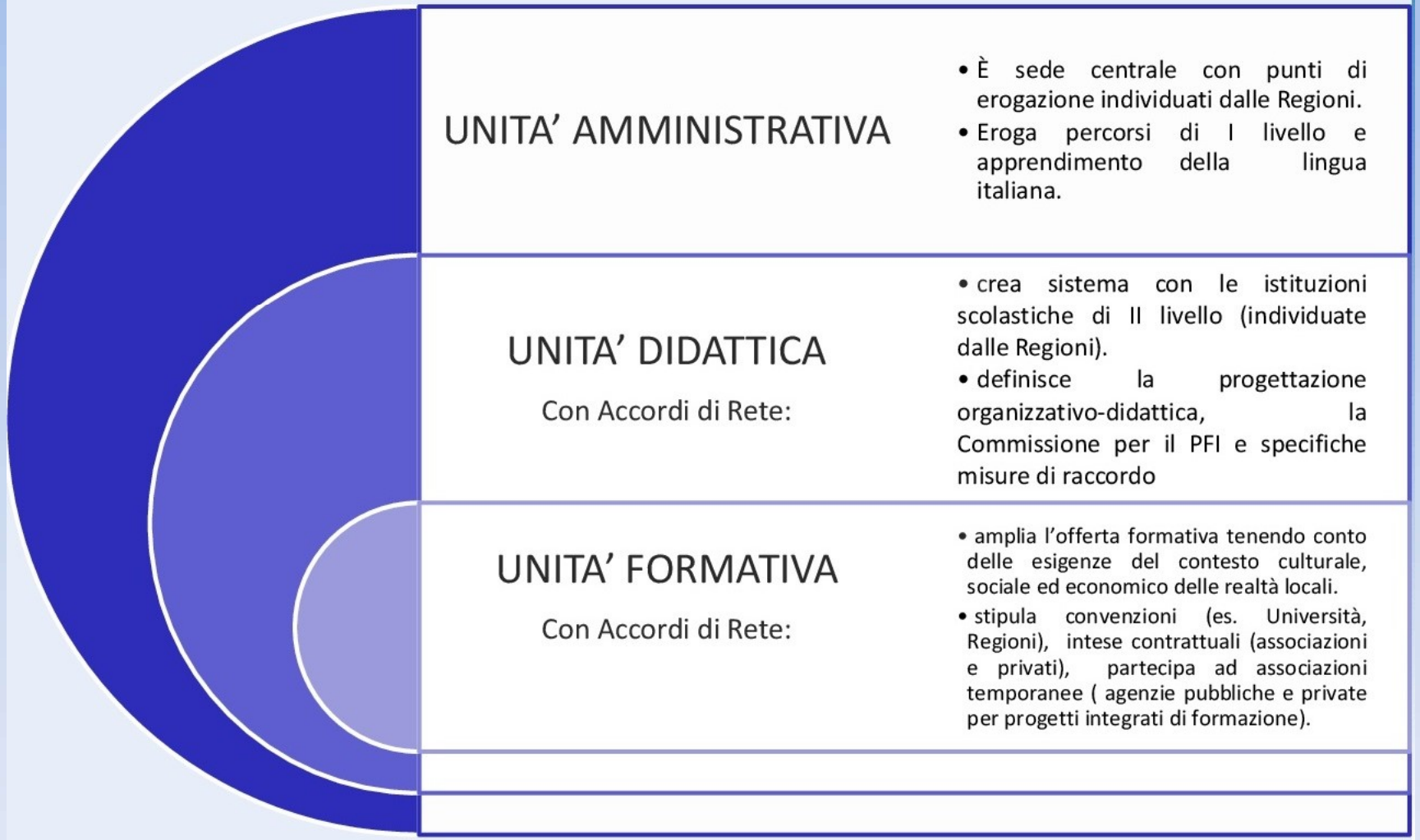
Valorizzare il CPIA come struttura di servizio

1. la lettura dei fabbisogni formativi del territorio
2. la costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
3. l'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
4. l'accoglienza e l'orientamento;
5. il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

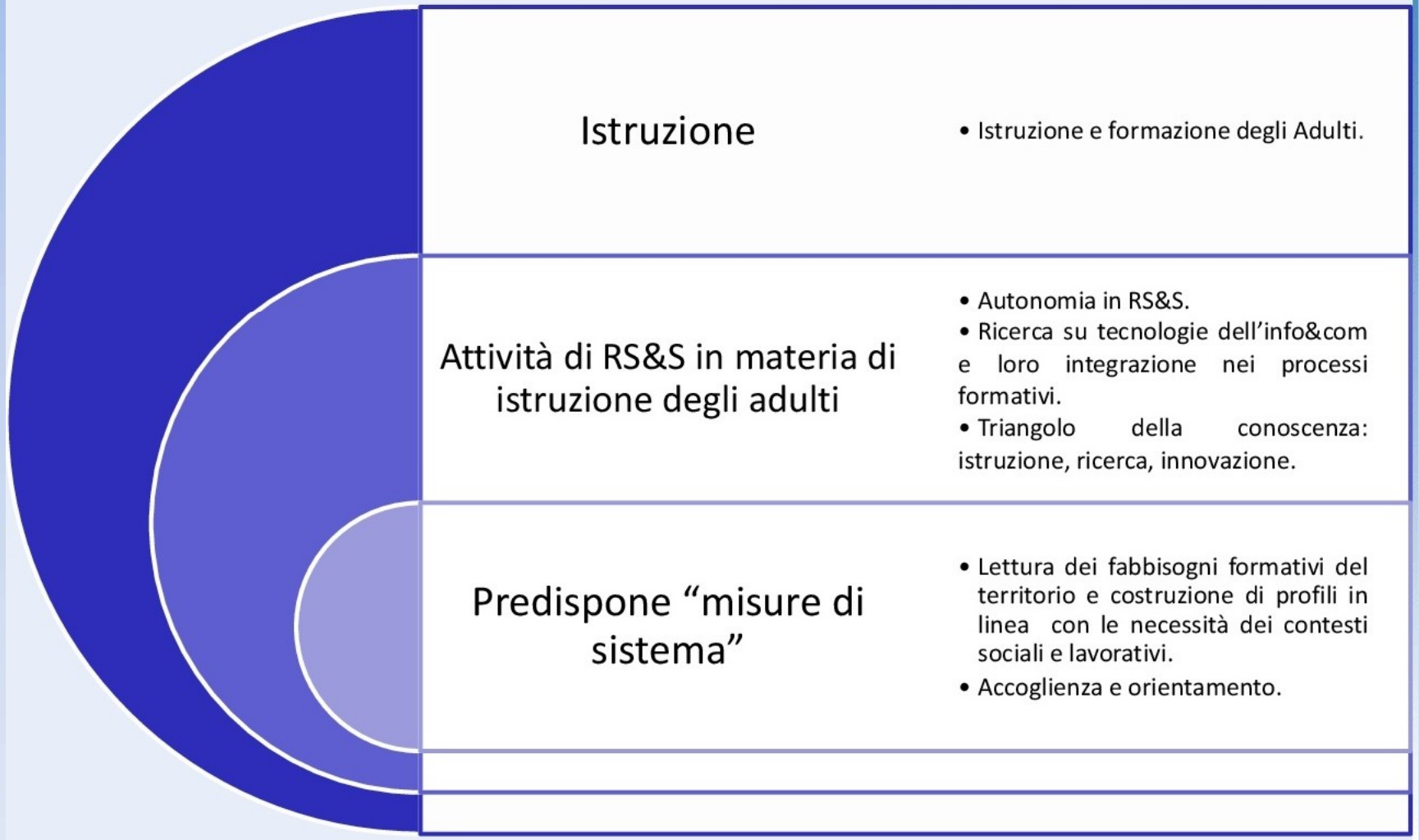
Favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello

1. Criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche di cui al comma 2, art. 14, DPR 275/99
2. Stesura del POF del CPIA in quanto rete territoriale di servizio, articolata in unità amministrativa, unità didattica e unità formativa;
3. Progettazione comune dei percorsi di primo livello e dei percorsi di secondo livello

Livelli della Rete Territoriale di Servizio



Attività della Rete Territoriale di Servizio



Il Patto formativo individuale

La **valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona** a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale

Come già affermato, il *Patto* viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti, articolata nelle fasi di:

- Identificazione
- Valutazione
- Attestazione

La Commissione per la Definizione del Patto Formativo Individuale

Per lo svolgimento delle suddette fasi, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione (o sottocommissioni) si dota di appositi strumenti, fra i quali:

- modello di domanda per il riconoscimento dei crediti
- modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA)
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative
- prove utili alla valutazione delle competenze
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso
- modello di Patto Formativo Individuale.

La Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico assicura una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo individuale.

La Commissione può, inoltre, avvalersi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

Per assicurare continuità alle azioni della Commissione, anche ai fini del monitoraggio, valutazione dei risultati e controllo di qualità dei processi attivati, è opportuno, altresì, che essa duri in carica almeno per un triennio.

Fruizione a distanza (FAD)

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza un parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

La valutazione

La valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale, in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERITÀ E DELLA RICERCA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena

Apprendimento Permanente

Il CPIA, in quanto *Rete Territoriale di Servizio* del sistema di istruzione, deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione destinate alla popolazione adulta che delle attività di RS&S in materia di istruzione degli adulti, è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4, Legge 28 giugno 2012, n. 92.

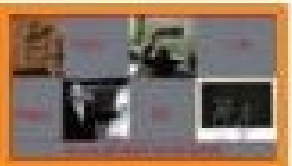
Piano di Azione per l'Innovazione dell'Istruzione degli Adulti

2014 - 2017

P.AI.de.I.A

(παιδεία)

Piano PAIDEIA
- Il Logo -



Piano PAIDEIA
- Il contesto -

DPR 263/12
Art.11,co.10

Linee guida	Misure nazionali di sistema
D.I. 12 marzo 2015	PAIDEIA
•Risultati di apprendimento •Monte ore e Quadri orari •Classi di concorso •ecc…	•Nota n.2276 del 18/3/15 – PAIDEIA I •DM 435/15, art. 26 – PAIDEIA II •DM 663/15, art. 28 – PAIDEIA III •ecc…

Piano PAIDEIA
- Il processo -

PAIDEIA 1

- a.s. 2014/2015
- *Prima elaborazione prodotti*

PAIDEIA 2

- a.s. 2015/2016
- *Prima definizione prodotti*

PAIDEIA 3

- a.s. 2016/2017
- *Prima applicazione sperimentale*

Piano PAIDEIA
- I PRINCIPI -

Elaborare un quadro di riferimento comune per accompagnare la messa a regime del nuovo sistema di istruzione degli adulti;

Piano PAIDEIA
- I PRINCIPI -

Sviluppare e consolidare la collaborazione ad ogni livello tra CPIA, UUSSRR e MIUR;

Piano PAIDEIA
- I PRINCIPI -

Promuovere e favorire la qualità delle azioni anche attraverso la partecipazione attiva dei dirigenti e dei docenti dei CPIA al processo di innovazione.

Piano PAIDEIA
- Governance -

CPIA/Rete di CPIA

- Svolgere, preferibilmente in rete, le attività finalizzate alla realizzazione dei "prodotti"

GLR PAIDEIA

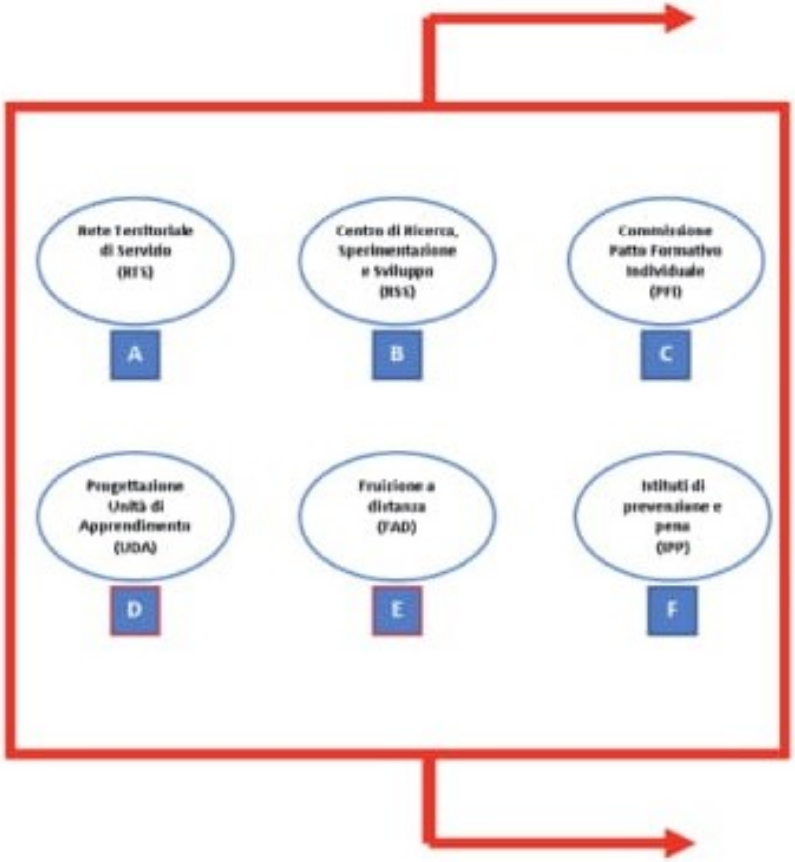
- Affiancare i CPIA o la rete di CPIA nello svolgimento delle attività sulla base delle indicazioni operative definite dal GLN PAIDEIA

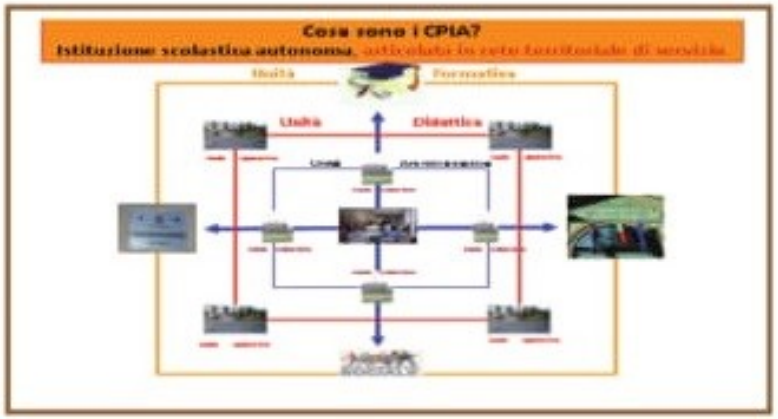
GLN PAIDEIA

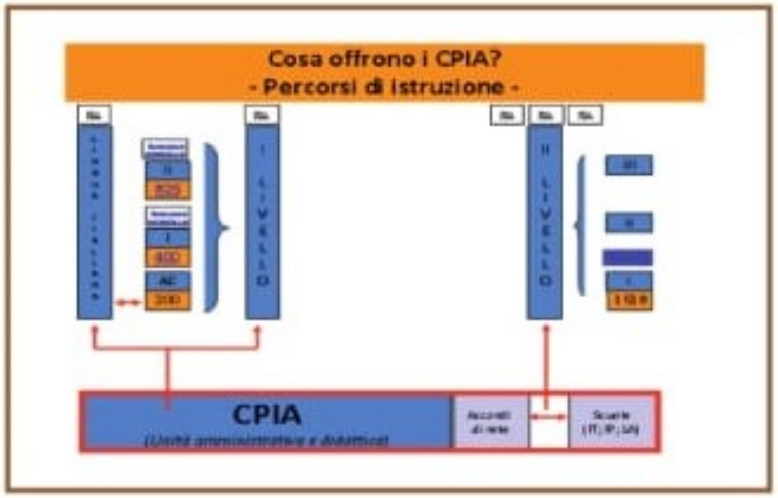
- Definire le Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività dei CPIA e dei GLR PAIDEIA

Piano PAIDEIA 1

- Gli Ambiti prioritari -

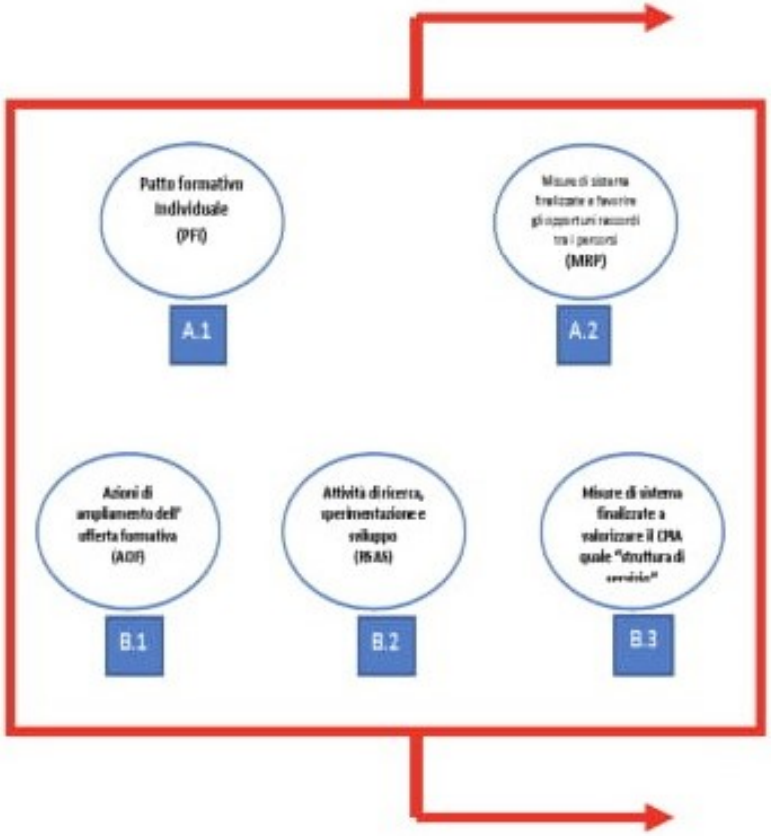


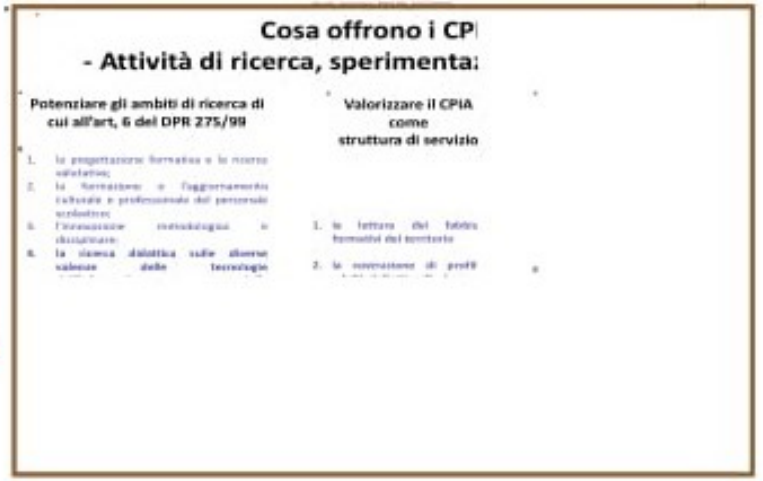




Piano PAIDEIA 2

- Gli Ambiti prioritari -





Piano PAIDEIA
I principali «prodotti»» -

Paideia 1 (16)

- **Rete Territoriale di Servizio (3)**
- **Centro di ricerca sperimentazione e sviluppo (3)**
- **Commissione Patto formativo Individuale (3)**
- **Progettazione per UDA (3)**
- **Fruizione a distanza (3)**
- **Istituti di prevenzione e pena (3)**

- Patto formativo individuale **(3)**;
- Misure di sistema per favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi **(3)**;
- Azioni di ampliamento dell'offerta formativa **(3)**;
- Attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo **(7)**;
- Misure di sistema per valorizzare il CPIA quale struttura di servizio **(5)**.

Piano PAIDEIA
Le aggregazioni interregionali

1 Umbria, Toscana, Abruzzo

2 Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche Valle d'Aosta Liguria, Sardegna

3 Lazio, Sicilia, Lombardia

4 Emilia Romagna, Campania, Molise, Piemonte

5 Puglia, Calabria, Basilicata

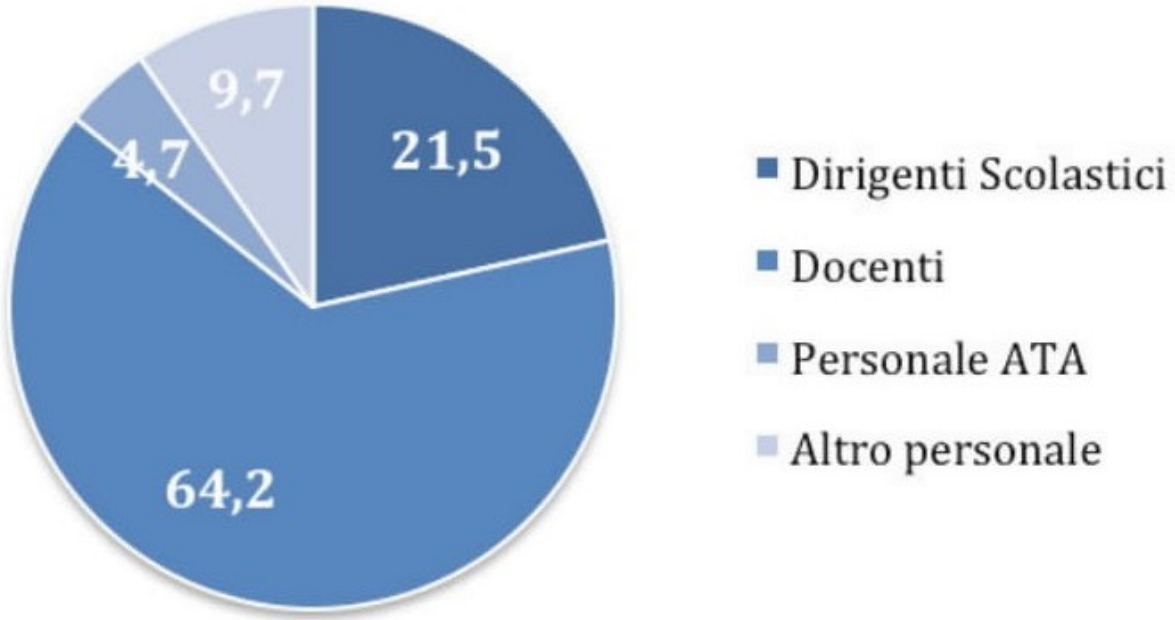
Prodotti

I "prodotti" sono riportati nella seguente tabella

Ambiti		DD 1250/15	n	
1	A.1	**art.2, co.2**		**Ideazione, progettazione e adozione di almeno uno dei seguenti "dispositivi":**
		lett.a)	1	dispositivi di documentazione (libretto personale, …) e strumenti di esplorazione (intervista, …)
		lett.b)	2	linee guida per la predisposizione di "specifiche metodologie valutative, riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze"
		lett.c)	3	certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso e patto formativo individuale
2	A.2	**art.2, co.3**		**Ideazione, progettazione e adozione di almeno una delle seguenti "misure di sistema" finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di I livello ed i percorsi di II livello:**
		lett.a)	4	gestione comune delle funzioni di cui all'art. 14, comma 2 del dPR 275/99
		lett.b)	5	stesura del POF del CPIA, in quanto unità amministrativa, didattica e formativa
		lett.c)	6	progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello
3	B.1	**art.3, co.2**		**Ideazione, progettazione e realizzazione di almeno una delle seguenti azioni di ampliamento volte a valorizzare il CPIA quale "unità didattica e formativa":**
		lett.a)	7	iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti: *1.Corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche di livello pre-A1;* *2.Corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche di livello superiore al livello A2;* *3.Corsi per il conseguimento delle competenze informatiche;* *3.bis ecc.. (ad esempio: Corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere)*
		lett.b)	8	iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione: *4. percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi della formazione professionale;* *5. percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi di IeFP;* *6. percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi apprendistato;* *7. percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi di IFTS*
		lett.c)	9	misure di sistema per gli opportuni adattamenti degli assetti didattici negli istituti di prevenzione e pena: *1.allestimento di laboratori didattici;* *2.potenziamento delle biblioteche.* *3.interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei minori e degli adulti anche dopo la loro uscita dal circuito detentivo.*
4	B.2	**art.3, co.3**		**Ideazione, progettazione e realizzazione di almeno una delle seguenti "azioni di RS&S" volte a valorizzare il CPIA quale "Centro di RS&S":**
		lett.a)	10	la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
		lett.b)	11	la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
		lett.c)	12	l'innovazione metodologica e disciplinare;
		lett.d)	13	la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
		lett.e)	14	la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola;
		lett.f)	15	gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
		lett.g)	16	l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.
5	B.3	**art.3, co.4**		**Ideazione, progettazione e realizzazione di almeno una delle seguenti "misure di sistema" volte a valorizzare il CPIA quale "Struttura di servizio":**
		lett.a)	17	lettura dei fabbisogni formativi del territorio;
		lett.b)	18	costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
		lett.c)	19	interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
		lett.d)	20	accoglienza e orientamento;
		lett.e)	21	miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti

1	Umbria, Abruzzo, Toscana	ambiti D - E
2	Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche, Valle d'Aosta, Liguria, Sardegna	ambiti A - B
3	Lazio, Sicilia, Lombardia	ambito A
4	Emilia Romagna, Campania, Molise	ambiti C - F
5	Puglia, Calabria, Basilicata	ambiti D - C

- N. 69 Dirigenti Scolastici
- N. 206 Docenti
- N. 15 Personale ATA
- N. 31 Altro personale



GRAZIE

goffredo.manzo@istruzione.it – USR per la Toscana